

# Incipit

Attività di educazione ambientale e buone pratiche per le scuole.  
Progetto "Qualità Parco".

**Area tematica:**  
**AMBIENTE**

**Ricercatrice:**  
**Sara Danieli**

*Nata il:* 10.02.1983

*Residente a:*  
Pieve di Bono (TN)

*Titolo di studio:*  
laureanda Specialistica in Società, Territorio e Ambiente

L'oggetto d'analisi dell'indagine che ho condotto è stato l'insieme delle attività di educazione ambientale realizzate nell'ambito di un'importante iniziativa promossa dal Parco per le scuole: il progetto "Qualità Parco". Tale iniziativa consiste nell'attribuzione di un marchio di qualità alle scuole che soddisfino durante un anno scolastico alcuni requisiti di carattere ambientale, divisi in varie aree tematiche. Si tratta di un progetto ambizioso e innovativo che mira a coinvolgere gli alunni, le loro famiglie e la comunità in generale, che favorisce anche il contatto con enti territoriali competenti in merito al rispetto dell'ambiente e all'educazione ambientale.

L'obiettivo della ricerca era quello di individuare un metodo per favorire una compartecipazione degli insegnanti alla ridefinizione del progetto. Con questo scopo si sono quindi analizzati sul campo i diversi modi in cui le singole scuole lo hanno affrontato, identificando delle possibili linee di intervento e le proposte da adottare all'interno di una strategia che coinvolga tutte le scuole e che consenta un miglioramento del progetto stesso.

Dall'analisi è emerso anzitutto che il progetto ha saputo coinvolgere con entusiasmo i bambini in tutte le attività proposte ed ha ricevuto anche dagli insegnanti interessati un giudizio complessivamente più che positivo. Si ritiene che progetti come "Qualità Parco" possano realmente essere efficaci nella diffusione di un'educazione ambientale finalizzata al rispetto e alla promozione di comportamenti in equilibrio con la natura.

Attraverso questo progetto i bambini sono stati responsabilizzati alla salvaguardia dell'ambiente tramite una revisione consapevole delle abitudini della quotidianità scolastica e familiare e ciò li ha sensibilizzati molto verso comportamenti più rispettosi della natura, coinvolgendo allo stesso tempo anche gli insegnanti e le famiglie.

Accanto a questi importanti risultati, tuttavia, sono state riscontrate anche difficoltà e problematiche sulle quali parrebbe necessario intervenire. In sintesi se ne riportano alcune con i suggerimenti per un possibile miglioramento:

- attualmente per avviare il progetto gli insegnanti referenti devono fornire al Parco la documentazione necessaria a certificare l'esistenza di alcuni elementi strutturali e gestionali dell'edificio scolastico e questa documentazione va richiesta ai Comuni intestatari dell'immobile, i quali non sempre hanno collaborato prontamente. Ritenendo la partecipazione attiva dei Comuni un valore aggiunto, si suggerisce quindi al Parco di far in modo che il progetto "Qualità Parco" preveda anche la partecipazione diretta del Comune sin dall'inizio, allargando quindi l'area d'azione anche ai Comuni;



Foto Archivio Pnab

- agli insegnanti viene chiesto di raccogliere la documentazione che testimoni tutte le attività realizzate durante l'anno scolastico. Per semplificare e standardizzare la procedura, il suggerimento è di prevedere una modulistica già strutturata, disponibile anche on-line. Questo documento riassuntivo, oltre a semplificare la fase di raccolta e di elaborazione dati, si rivelerebbe utile alle scuole come punto di partenza per migliorarsi negli anni successivi;

- in generale l'iniziativa "Qualità Parco" è strutturata in modo tale che le attività trattino durante l'anno scolastico molteplici temi di carattere ambientale. Ciò implica che non sempre le tematiche vengono trattate in modo approfondito. Si propone quindi di prevedere l'attuazione del progetto su più anni, facendo in modo che ogni anno la scuola si dedichi ad un solo tema, sviluppandolo e approfondendolo in modo diverso nelle differenti classi;

- altra criticità generale pare essere il mancato coinvolgimento dei bambini nelle fasi iniziali del progetto. Generalmente l'iniziativa viene presentata solo agli insegnanti. Al fine di coinvolgere e sensibilizzare maggiormente i bambini sarebbe invece preferibile farli incontrare direttamente con i responsabili del Parco. Si suggerisce inoltre la predisposizione di un libretto, una sorta di "quaderno di lavoro" sul quale i bambini possano lavorare, annotando di volta in volta le attività svolte, i propri giudizi, impressioni e suggerimenti;

- ultimo importante punto evidenziato dall'indagine riguarda l'esigenza da parte degli insegnanti di avere possibilità di confronto, di scambio di idee, impressioni e informazioni sulle attività che svolgono. Per far fronte a ciò si potrebbero organizzare momenti di incontro e confronto diretto fra gli insegnanti delle diverse scuole durante l'anno scolastico, come pure si potrebbe creare un forum all'interno del sito internet del Parco, ad utilizzo dei docenti.

Oltre ad evidenziare aspetti positivi e problematicità del progetto "Qualità Parco", questo lavoro ha fornito al Parco anche alcune idee e proposte relative a nuove tematiche ed attività di educazione ambientale da proporre in futuro alle scuole che aderiranno al progetto. Infine, si è prodotto uno schema riassuntivo delle attività realizzate dalle scuole in riferimento a ciascun argomento trattato.

Il presente lavoro può essere quindi d'aiuto al Parco per riconoscere ed intervenire sui punti critici del progetto come pure per l'individuazione di nuove tematiche ed attività di educazione ambientale da offrire agli insegnanti.

**Il Partner territoriale:**  
**Il Parco Naturale Adamello Brenta**, con i suoi 620,51 kmq, è la più vasta area protetta del Trentino. Situato nel Trentino occidentale, comprende i gruppi montuosi dell'Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena e compresi tra le valli di Non, di Sole e Giudicarie. È interessato dalla presenza di 48 laghi e dal ghiacciaio dell'Adamello, uno dei più estesi d'Europa. Istituito nel 1967, deve però attendere il 1988, anno della Legge Prov.n° 18 "Ordinamento dei Parchi Naturali", per iniziare ad attivarsi sul territorio.

